

Programma elettorale 2015-2020 elezioni amministrative
comune di Castel San Giorgio (Sa)



Candidato sindaco
PASQUALE SAMMARTINO

ORGANIZZAZIONE COMUNALE: ETICA E TRASPARENZA

L'organizzazione comunale può giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività.

Il Personale dell'amministrazione costituisce la risorsa più preziosa, specie per un ente che, come il Comune, eroga servizi. Una gestione trascurata e disattenta è causa di disagio individuale che si ripercuote sull'intera organizzazione, compromette la qualità dei servizi e il conseguimento dei risultati.

Investire sul personale "conviene" e nella "gestione del personale" deve prevalere l'orientamento alla persona, per recepirne esigenze, bisogni e proposte.

Lo spazio delle "relazioni" tra il dirigente e la sua struttura e tra strutture e gruppi diversi non costituisce uno spreco. E' un valore sociale, misurabile in termini di incremento di efficienza e qualità dei servizi oltre che di benessere organizzativo e individuale.

Le leve su cui occorre lavorare sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato.

I valori devono essere quelli della **trasparenza** (realizzata attraverso la partecipazione e condivisione, la comunicazione, la rendicontazione e la verifica), della **semplificazione** (tangibile all'esterno in termini di velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni, realizzata attraverso l'unificazione degli sportelli, la diffusione delle applicazioni informatiche per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi, per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati), dell'**etica** (intesa come condivisione delle regole, legittimità delle azioni e delle procedure, responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza), della **meritocrazia** (valorizzando le professionalità e le competenze interne all'ente) nel rispetto dell'**economicità** (realizzata attraverso l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per applicazioni e servizi).

E' necessario agire anche sull'assetto delle deleghe assessorili, affinché siano in esse riconoscibili aree omogenee di intervento.

Il comune spende ogni anno risorse per l'acquisto delle licenze informatiche: l'open source (software liberi e gratuiti) consentono di risparmiare senza ridurre la funzionalità.

CITTA' VIVA

Nuove idee che funzioneranno.

Ci presentiamo al paese con l'intenzione di affrontare finalmente alcuni nodi da troppo tempo irrisolti, ci presentiamo con l'ambizione di voler cambiare il volto appannato di una cittadina che è rimasta ai margini, sospesa in un vuoto di idee e di progetti, ancorata all'ordinaria amministrazione e al clientelismo più sfrenato.

Ci sono alcune idee forti di cui ci sentiamo portatori e che vogliono caratterizzare la nostra Amministrazione. Si possono riassumere con alcune parole chiave:

innovazione ed esperienza: è questo il senso della nostra lista di candidati, un mix equilibrato di innovazione, rappresentata da cittadini che, per la prima volta, si affacciano alla vita amministrativa, e di esperienza, con candidati che hanno già ricoperto ruoli amministrativi. Pensiamo sia questa la ricetta vincente per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati, la freschezza della novità e la capacità di azione dettata dalla conoscenza della macchina amministrativa. L'azione amministrativa sarà integralmente votata alla soluzione di problemi ed all'adozione di scelte aventi un interesse generale. *Non ci sarà spazio nella nostra lista per personalismi o per la difesa di interessi particolari a discapito dell'interesse generale.* La nostra lista nasce anche dall'impegno di persone coinvolte nella vita dei partiti, ma le questioni politiche di carattere generale non interferiranno in alcun modo con l'azione amministrativa. Una volta eletti, gli amministratori del Comune di Castel San Giorgio saranno gli amministratori rappresentativi di tutto il paese e si faranno portatori delle esigenze e delle proposte di tutti i cittadini che verranno vagliate esclusivamente in funzione della loro efficacia e realizzabilità;

un "programma per il progresso": difendere i posti di lavoro e aiutare le aziende del territorio costituiranno l'impegno principale della nostra Amministrazione, consapevoli che è su questo campo che si decide la sfida per il futuro di Castel San Giorgio;

partecipazione: l'impegno è quello di mettere in discussione le iniziative più rilevanti, presentare le possibilità, rendere partecipi i cittadini, informarli su tutto quello che avviene nella "casa comunale". Vogliamo raggiungere questo obiettivo allargando le commissioni consiliari alla partecipazione anche di membri esterni al consiglio comunale, utilizzando strumenti di "progettazione partecipata" nella realizzazione delle opere più significative ed organizzando gli uffici comunali in modo tale da renderli "permeabili" alle esigenze dei cittadini (ad es. con lo sportello per segnalazioni disservizi);

un paese vivibile: al di là di quelle che sono le proposte indicate nelle varie voci in cui si articola il programma il senso profondo delle nostre idee sta nel rendere il paese più vivibile, più curato, più godibile, sotto tutti i punti di vista. Questo significa avere la massima attenzione all'arredo urbano, alla manutenzione ordinaria di strade ed edifici, ma anche offrire "vivacità" di idee e di luoghi di confronto, spazi di aggregazione, tesi a favorire l'associazionismo.

SVILUPPO ECONOMICO

La nuova amministrazione comunale dovrà considerare il lavoro come massima priorità, anche se non l'unica, concentrando tutti gli sforzi affinché ci sia un cambio di direzione della politica locale. Castel San Giorgio negli ultimi 5 anni ha perso moltissimi e troppi posti di lavoro; fenomeno che non sembra arrestarsi, in quanto proseguono i piani industriali, delle poche aziende rimaste, che ridimensionano pesantemente gli organici o nella migliore delle ipotesi trasferiscono altrove le proprie attività. Il progetto della nostra lista civica dovrà:

- riunire in un unico assessorato il lavoro, la formazione professionale e le politiche giovanili per fornire un'efficace strategia d'attacco al dramma della disoccupazione e della continua perdita di posti di lavoro;

- intensificare frequenti e concreti incontri con gli enti locali provinciali e regionali (compreso Camera di Commercio ed Unione Industriale), per un costante monitoraggio della situazione dell'occupazione sul territorio;
- aprire un tavolo con gli industriali locali per condividere i piani e proporre, a fronte di esigenze imprenditoriali specifiche, l'impegno per utilizzare gli strumenti urbanistici necessari per supportare eventuali ampliamenti e nuovi insediamenti a fronte di nuove assunzioni;
- ridurre gli oneri di urbanizzazione per gli imprenditori medi e/o artigiani che vogliono attuare interventi di recupero delle unità esistenti o realizzare nuovi insediamenti;
- prevedere che il nuovo Piano Urbanistico Comunale, con verifica immediata dell'attuale elaborato, costituisca un vero piano industriale ed artigianale, valutandone l'idoneità alle nuove esigenze imprenditoriali;
- lavorare con i Comuni limitrofi, al fine di definire e mantenere il monitoraggio del tessuto produttivo del territorio;
- proseguire, nella sostanza e non solo nella forma, nella riduzione della burocrazia dell'ufficio tecnico, dando priorità alle pratiche per le aziende private (commerciali, artigianali, industriali, agricole) e supportando le stesse fornendo tutte le notizie necessarie all'assolvimento delle incombenze burocratiche sulle varie tematiche che quotidianamente devono essere affrontate (ambientali, amministrative, di sicurezza, finanziarie);
- si rende necessario concretizzare il progetto dello sportello unico per le imprese, da tempo promesso ma mai concretamente portato avanti;
- prevedere la disponibilità sul territorio di funzionari della Camera di Commercio, che possano essere a disposizione delle imprese o che vorrebbero investire sul nostro territorio;
- monitorare costantemente il fenomeno del pendolarismo, al fine di migliorare i servizi e gli orari del trasporto pubblico;
- fondamentale sarà la possibilità di accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, partecipando con progetti innovativi ai bandi che tali organizzazioni possono concedere.

URBANISTICA

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) risulta attualmente respinto dalla Provincia di Salerno in quanto **dichiarato non coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**. Una valutazione oggettiva pertanto potrà essere fatta solamente dopo che le osservazioni avanzate dalla Provincia di Salerno saranno vagliate dalla nuova amministrazione, in ogni caso è necessario apportare al PUC sostanziali modifiche per renderlo coerente sia con il PTCP che con le reali esigenze del nostro comune. Rimodulare il PUC, per incentivare la ristrutturazione ed il recupero dei fabbricati esistenti rendendo, da un punto di vista economico e strutturale, più conveniente il recupero di aree comunque già compromesse, riducendo così allo stretto indispensabile nuovi insediamenti produttivi e residenziali al fine di minimizzare il consumo di suolo.

VIABILITA'

La viabilità deve essere un'opportunità di vita migliore e di crescita, ma al tempo stesso deve anche preservare le identità esistenti e non cannibalizzare il territorio. Occorrerà dare massima priorità al progetto di trasferire il flusso veicolare all'esterno dei centri storici al fine di liberarli dal traffico "massacrante" e non più sostenibile che incessantemente li attraversa. La nostra città soffre, come la maggior parte delle città di dimensioni almeno pari alla nostra, della carenza di parcheggi nei centri storici, dove peraltro sono concentrate la maggior parte delle realtà commerciali. Il recupero di nuove aree da destinare a parcheggio sarebbe possibile solamente con l'abbattimento di fabbricati esistenti, ma, trattandosi per lo più di abitazioni private, in molti casi anche di edifici vincolati, tale soluzione risulta irrealizzabile. E', comunque, possibile ragionare sull'eventualità di apportare modifiche alla viabilità, ad esempio con nuovi sensi unici ove possibile, al fine di ricavare piccole aree a parcheggio dislocate in vari punti della città; riducendo ad una sola carreggiata il traffico veicolare, si andrebbero inoltre a favorire anche i percorsi pedonali e ciclabili. Sarebbe necessario, inoltre, servizi quali "Bicincittà", studiando anche un servizio navetta nelle giornate di mercato. Un altro punto che andrebbe certamente a favorire l'organizzazione della viabilità urbana, così come la clientela dei negozi, sarebbe l'istituzione di piccole aree adibite a parcheggio a pagamento, evitando in tal modo lo stazionamento troppo prolungato di auto, destinandone poi il ricavato al miglioramento e mantenimento della segnaletica e dell'arredo urbano. In generale si rende indispensabile l'adozione di un Piano del traffico adeguato alla situazione attuale che organizzi chiaramente il flusso veicolare secondo una logica sistemica e non sporadica. Su tutto il territorio cittadino sarà necessario che la Polizia Locale proceda a vigilare in modo costante sul rispetto del parcheggio, che dovrà avvenire esclusivamente nelle aree destinate con segnaletica verticale ed orizzontale a tale scopo. Ciò comporterà ovviamente l'installazione di nuovi divieti di sosta o di indicazione chiara ed inequivocabile su dove è consentita la stessa, permettendo alle forze dell'ordine di intervenire in caso di mancato rispetto da parte degli automobilisti.

CENTRI STORICI

I centri storici sono luoghi da rivitalizzare rendendoli gradevoli, vivi, popolati. Dovranno essere molto più pedonalizzati, al contrario di quanto accade oggi, con troppi veicoli che transitano al suo interno. E' da prevedere l'ampliamento dell'area pedonale su piazza della Concordia, da realizzare gradualmente (ad esempio la domenica o nel periodo estivo) lasciando alle famiglie la possibilità di riappropriarsi dei centri storici. In una prospettiva collegata con le vicende urbanistiche, vanno promossi strumenti volti ad incentivare la ristrutturazione delle facciate da parte dei privati. Percorsi protetti e piste ciclabili Un'attenzione specifica sarà destinata all'adozione di quelle misure che consentano di regolare in modo efficace ed armonioso il flusso veicolare con gli spostamenti pedonali e ciclistici, garantendo la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Le misure che intendiamo adottare vanno lette alla luce di una valutazione "paritaria" tra i diversi soggetti che utilizzano un percorso urbano. Non esiste una primazia dell'automobile sugli altri utenti. Esiste una condivisione di spazi limitati. Per questo ci muoveremo lungo le seguenti direttrici:

- creazione piattaforme rialzate nei pressi di incroci pericolosi al fine di mitigare la velocità;

- percorsi protetti sia pedonali che ciclabili per raggiungere scuole, impianti sportivi e lungo gli attraversamenti principali;
- percorso pedonale e ciclabile lungo il torrente Solofrana, sfruttando l'argine da realizzare con il progetto della "LungoSolofrana";
- dovrà seriamente essere sviluppato un vero progetto di rete di piste ciclopedonali che, per fasi, dovrà portarci un giorno a collegare le frazioni e i paesi confinanti più vicini. Tale rete dovrà essere un modo alternativo di percorso dal centro verso le aree di interesse della comunità ed ai punti di interesse turistico ed ambientale, commerciali e sportivi.

AGRICOLTURA

L'agricoltura costituisce un'importante risorsa economica delle nostre aree, da rilanciare, da stimolare e da sostenere. Da un punto di vista generale l'Amministrazione Comunale si renderà parte attiva nella realizzazione di un vero piano agricolo sul territorio, facendo da tramite con gli Istituti preposti (istituto agrario), cercando di individuare le prospettive del settore e l'evoluzione dei mercati e delle produzioni (da incentivare, a questo proposito, le colture più tradizionali e i prodotti tipici come il pomodoro S. Marzano dop).

Altri impegni da realizzare sono:

- valutazione preliminare in merito alla possibilità di giungere alla formazione di uno sportello comunale, che si faccia carico di gestire i bisogni del mondo agricolo;
- creazione di un "mercato dei produttori" (farmers' market) che consenta di accorciare la filiera distributiva dei prodotti;
- piantumazione di alberate lungo le strade vicinali;
- valorizzazione della coltura dei prodotti DOP tipici locali.

AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'amministrazione comunale deve investire. Queste sono le linee di indirizzo che l'amministrazione intende seguire.

- Risparmio energetico e fonti rinnovabili Considerato l'elevato livello di importazione di energia da parte del nostro sistema Paese ed il relativo costo a carico del cittadino è di particolare importanza impostare una corretta politica energetica a partire dal livello comunale. Sotto questo aspetto la principale fonte di energia è oggi rappresentata dal risparmio energetico in tutte le sue forme. In questo ambito un'amministrazione comunale deve essere un elemento di traino, attraverso iniziative dirette e un'opportuna attività di informazione nei confronti dei cittadini. Allo stesso tempo risultano essere di notevole interesse le possibilità che si offrono per la produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale. Al fine di raggiungere questi obiettivi proponiamo le seguenti azioni da realizzare:

-elaborazione di un progetto di “Promozione e Sviluppo Diffuso” della produzione di energia da fonti rinnovabili, sia nel pubblico che nel privato, con particolare riguardo alla produzione di energia da impianti fotovoltaici;

-promozione di una cultura improntata ai principi dell’efficienza e del risparmio energetico nel parco immobiliare sia pubblico che privato, attraverso una adeguata informazione e l’incentivo all’utilizzo di tecniche e tecnologie appropriate volte alla riqualificazione energetica degli edifici. Parte integrante di questo tipo di interventi è anche il rinnovo del parco dell’illuminazione pubblica;

-opportuna opera di informazione nei confronti dei cittadini, attraverso l’istituzione di un “Ecosportello” dove sia possibile ottenere informazioni dirette e consulenze gratuite in relazione al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Strumento importante per la realizzazione di queste azioni è il ricorso a Fondi europei e regionali. Proprio per questo proponiamo la formazione e la destinazione di almeno una risorse umana alla ricerca di bandi che consentono di accedere ai relativi finanziamenti.

GESTIONE ACQUA

L’acqua è un bene di tutti e occorre preservare questa risorsa. Partendo da questo presupposto noi crediamo che un’amministrazione debba lavorare per raggiungere un duplice obiettivo:

-sostenere non solo il concetto di proprietà pubblica di tale risorsa ma adoperarsi perché lo sia anche la sua gestione;

-effettuare un’attenta attività di valutazione e controllo della domanda e della disponibilità di risorse idriche sul territorio per un suo corretto utilizzo e una relativa opera di sensibilizzazione. A tal fine proponiamo le seguenti azioni da realizzare:

-percorso progettuale che porti ad una gestione pubblica dell’acqua;

-valutazione delle risorse idriche del territorio: controllo della domanda, della disponibilità e degli utilizzi di acqua sul territorio;

-monitoraggio sull’utilizzo della risorsa acqua da parte del Comune nelle proprie attività istituzionali (nell’irrigazione di aiuole e giardini, nelle attività sportive, nei consumi di acqua potabile) e dei privati nell’ottica di sensibilizzazione ad un suo uso corretto e di riduzione dei consumi superflui;

-prevenzione dell’inquinamento dell’acqua da specifiche attività produttive;

-proposta riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo ed industriale o di re immissione nei corsi naturali.

-proposta recupero e riutilizzo delle acque utilizzate nei cicli industriali;

GESTIONE RIFIUTI

La progressiva, apparentemente inarrestabile crescita della quantità di rifiuti prodotti pro-capite genera un forte aumento dei costi di gestione del servizio raccolta e trattamento e di quelli

ambientali ed economici connessi al ciclo dei rifiuti. A tal riguardo il nostro comune deve assumere un ruolo da protagonista che già in passato ha avuto nel suo territorio nella gestione della problematica rifiuti attraverso una sostanziale riduzione dei costi del servizio, attraverso un ulteriore sviluppo della raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti. A tal fine proponiamo le seguenti azioni da realizzare:

- aumento della percentuale di raccolta differenziata;
- studio di meccanismi di incentivo, al cittadino finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e alla promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale;
- politica di informazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata alla:
 - riduzione complessiva della produzione di rifiuti;
 - riduzione dei consumi di quei prodotti che danno origine a rifiuti non differenziabili, al fine di un minor conferimento nella discarica di materiale non riciclabile;
 - riduzione degli imballaggi inutili, coinvolgendo le aziende del territorio e la grande distribuzione;
 - corretta realizzazione della raccolta differenziata sulla base degli aggiornamenti tecnologici;
 - accordo con grande distribuzione per applicazione legge "buon Samaritano" per distribuzione a fini sociali di merci vicine al deperimento e destinate al macero;
 - comunicazione veritiera (almeno annuale) dei risultati raggiunti dal comune in termini di raccolta differenziata;

UTILIZZO DEL SUOLO

L'esistenza della città e la vita dei suoi cittadini non possono prescindere dal territorio che li ospita. E', quindi, fondamentale che l'utilizzo del suolo, in tutte le sue forme, risponda a principi di sostenibilità ambientale. A tal riguardo la nuova Amministrazione intende rendere compatibile le attività del comune con tali principi in un'ottica più ampia di "bilancio ambientale": ad attività in qualche modo impattanti sull'ambiente, devono corrisponderne altre in grado di salvaguardarlo, con un risultato finale positivo dal punto di vista ambientale. Alcune misure specifiche:

- valorizzazione delle sponde della Solofrana con la creazione del sentiero naturalistico;
- mantenimento di un corretto utilizzo del territorio con la creazione di un Parco Urbano e un oasi naturalistica e la valorizzazione storico ambientale del Passo Dell'Orco;
- piantumatura di alberate lungo le strade vicinali;
- creazione di aree boschive.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO

Il passaggio all'interno del centro abitato di strade ad elevata intensità di traffico pone dei seri problemi di inquinamento ambientale e di tutela della salute dei cittadini esposti alle emissioni di polveri sottili dei veicoli di passaggio. A questo si aggiunge l'inquinamento acustico urbano, e in

particolare quello dovuto a traffico di veicoli in superficie, che determina effetti di serio disturbo alle persone. Si ritiene quindi fondamentale ridurre il più possibile tali forme di inquinamento incentivando il rispetto delle regole e l'utilizzo della circonvallazioni esterne.

AMBIENTE E ECONOMIA

L'ambiente e la sua tutela possono rappresentare una enorme opportunità di crescita per un comune e il suo territorio anche dal punto di vista economico, costituendo un volano per l'economia locale non solo attraverso le risorse economiche risparmiate (e quindi utilizzabili per altre attività) ma anche per lo stimolo offerto ad attività già esistenti o potenzialmente avviabili attraverso un modello di sviluppo economico sostenibile. La futura nuova amministrazione è fermamente convinta che una politica in tale senso possa e debba far parte dell'azione volta a contrastare il periodo di crisi economica in atto in Italia come nel nostro territorio.

ISTRUZIONE

Uno dei principali obiettivi sarà il consolidamento della presenza dell'istruzione secondaria nella nostra città. Priorità assoluta è data alla ricollocazione delle classi presso locali adeguati. Inoltre uno degli obiettivi cui si tenderà sarà portare a Castel San Giorgio alcuni corsi di formazione professionale o altri indirizzi e specializzazioni di istituti tecnici, eventualmente riallocandoli da altre città. Il rapporto scuola – territorio, è tra vari gli elementi, quello che contribuisce maggiormente a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il territorio deve avere la capacità di sapere dialogare con il mondo della scuola il quale a sua volta non deve chiudersi come un sistema autoreferenziale e autosufficiente. Per favorire questo dialogo riteniamo che uno strumento utile possa essere quello di promuovere la creazione di un tavolo di lavoro permanente Comune – Istituzioni scolastiche per affrontare i più importanti temi dell'istruzione scolastica:

- qualità dell'offerta formativa (elaborazione congiunta e partecipata dei Piani dell'Offerta Formativa, promozione di attività educative legate al territorio e alla conoscenza della storia e delle tradizioni locali);
- organizzazione scolastica;
- modalità di erogazione dei servizi scolastici (razionalizzazione rete di trasporto scolastico);
- edilizia scolastica;
- orientamento scolastico (continuità e raccordo curricolare);
- lotta alla dispersione ed all'insuccesso scolastico (anagrafe studenti, sostegno al doposcuola, ecc...);
- potenziamento attività estive per minori.

Infine, ultimo ma non ultimo, un'Amministrazione può e deve caratterizzarsi, al di là di tutti gli impedimenti economici, per l'attenzione e la cura posta nella manutenzione degli edifici scolastici.

Una scuola sicura, accogliente, gradevole è lo specchio della capacità amministrativa di un'Amministrazione.

CULTURA

In un periodo di crisi i programmi culturali subiscono inevitabilmente una contrazione. I Comuni fanno fronte con le proprie, ridotte risorse, tentando di mantenere un'offerta culturale di base adeguata. Nel programma riteniamo sia inutile inserire proposte attraenti, ma del tutto irrealizzabili in un contesto del genere. L'unico modo per proporre iniziative stimolanti e arricchenti può essere quello di fare fronte comune tra tutte le forze della città, abbattere gli steccati ed evitare rivalità e gelosie. Occorre creare una logica di sistema e di collaborazione diffusa tra tutte le realtà, coinvolgendo le associazioni ed i cittadini, stimolando la voglia di partecipazione e di impegno in campo culturale. Nuove idee che funzionano: potrebbe essere questo lo slogan che riassume le nostre proposte, caratterizzate tutte da una questione di metodo preliminare:

- a) coinvolgimento in ruoli attivi e propositivi di tutti i soggetti operanti a vario titolo in questo ambito;
- b) nuove risorse (umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie) finora poco valorizzate;
- c) nuove forme di relazione tra pubblico e privato per la progettazione e la gestione degli interventi.

In questo ambito, la Biblioteca comunale deve svolgere un ruolo quotidiano e importante di stimolo e di formazione. Nella sua organizzazione qualcosa va rivisto. Gli spazi devono essere aperti e disponibili a tutti. I ragazzi che chiedono una sala studio devono poter trovare nei locali della biblioteca una risposta alle loro esigenze. Una biblioteca vivace è anche una biblioteca che dialoga con il territorio, che propone in modo attivo le ultime novità, che offre servizi aggiuntivi ai lettori (e a costo zero): le schede di lettura, le segnalazioni degli utenti, il bookcrossing, gli incontri con l'autore, la recensione settimanale sui periodici locali, il box per la restituzione dei libri, la prenotazione on line, etc...

In questo sforzo di modernizzazione del nostro paese, sarà così difficile, complicato, impossibile pensare ad una rete wi-fi per tutta Castel San Giorgio? Una rete che sia disponibile per i ragazzi, per i turisti in visita, per le esigenze di lavoro dei professionisti? I costi non sarebbero esorbitanti per un'Amministrazione lungimirante che potrebbe offrire questo importante servizio in sinergia, per esempio, con i commercianti. Altra priorità assoluta per una città turistica: rifare il sito web del Comune in modo chiaro, semplice, secondo le regole universalmente note ormai del web. Questo strumento consente una presentazione rapida della città, ma permette anche di aprire un dialogo importante con i cittadini, aumentando la trasparenza delle decisioni e la conoscenza della cosa pubblica. Creazione di un'area "wi-fi free" per garantire la possibilità di connessioni rapide e gratuite in tutto il centro cittadino. Sviluppare forme di comunicazione e informazione, nuove e più incisive, su iniziative, manifestazioni ed eventi che si tengono nel nostro comune: da pagina facebook a mailing list a sms, tutte le strade devono essere battute per informare i cittadini, sangiorgesi e non, sulle opportunità presenti in città. Manifestazioni, eventi etc. devono portare una ventata di rinnovamento e di crescita nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine. La nuova amministrazione dovrà proseguire lungo la strada di sostegno e di promozione a tutte le manifestazioni cittadine, rilanciando e ripensando l'organizzazione delle serate estive. Occorre, in ogni caso, puntare su alcune manifestazioni, evitando di disperdere risorse su un numero elevato di appuntamenti non in grado di arricchire veramente il tessuto cittadino.

Creare le basi per la realizzazione di un istituto civico musicale, un'opportunità per tutti i cittadini che sappia offrire corsi amatoriali e a carattere professionale, che sappia avvicinare i giovani alla musica e che possa offrire strumenti professionalizzanti per coloro che vogliono intraprendere percorsi a carattere musicale. E poi...

- Incontri sulla storia di Castel San Giorgio, visite guidate ai palazzi e ai cortili più significativi, ai luoghi storici-ambientali disseminati nel nostro territorio;
- Indicazione dei percorsi ciclabili nelle aree rurali ed ambientali di maggior pregio;

GIOVANI

Uno dei cardini dell'Amministrazione Comunale è quello di rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani, le cui potenzialità sono sempre più ingiustamente svalorizzate. Castel San Giorgio deve essere una città dei giovani per i giovani, dove le priorità in questo campo non siano demandate esclusivamente all'amministrazione, ma vengano scelte, condivise e sviluppate insieme. Per costruire una collaborazione attiva tra i ragazzi e l'Amministrazione è nostra intenzione aprire le Commissioni Comunali anche ai giovani: un gesto necessario per dar loro la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione della città. Una delle esigenze maggiormente sentite a livello locale è la mancanza di spazi a livello giovanile, spazi di aggregazione e di incontro, spazi per coltivare hobby e passioni comuni, spazi per dialogare. Una delle risorse a disposizione del Comune deve essere la creazione di un "Centro giovani" per un'ulteriore risorsa educativa e con la costruzione di un progetto educativo chiaro e definito. L'adozione di efficaci politiche a livello giovanile dipende dal lavoro di rete compiuto sul territorio con tutte le associazioni che operano a diversi livelli. In questo senso l'istituzione della Consulta giovanile è un passo decisivo per coordinare gli interventi e dettare le linee di azione. Si tratta di un'esperienza da valorizzare e da far crescere. Un'altra ipotesi progettuale di ampio respiro è quella relativa all'attivazione di un servizio di educativa territoriale in collaborazione con il movimento solidale laico e cattolico. La prospettiva è quella di giungere alla creazione di un progetto di "animazione di comunità" che sappia porsi in dialogo con le diverse realtà giovanili presenti, offrendo strumenti educativi e di intervento differenziato (dalla proposta di feste all'organizzazione di incontri nelle scuole sul tema della legalità, del bullismo, delle dipendenze, della promozione all'impegno civico);

Da ridefinire, infine, il ruolo e la collocazione dell'Informagiovani. L'amministrazione si prodigherà con grande impegno a reperire fondi e spazi per le varie associazioni di volontariato che operano nel nostro paese e si porteranno avanti progetti di sensibilizzazione tra i ragazzi circa il ruolo fondamentale del volontariato, non solo come risorsa, ma anche come strumento di crescita personale. Per fare questo si propone:

-Individuare un gruppo di giovani che, attraverso la costituzione di una apposita associazione, si faccia carico di gestire la struttura e le relative attività negli orari di non attività dell'Educatore Professionale e nei quali, quindi, il Centro rimane normalmente chiuso. Si propone di incentivare la maggior copertura settimanale possibile attraverso attività proposte, organizzate e gestite dall'Associazione, tenendo come servizio minimo le fasce pomeridiane non coperte dall'Educatore

professionale. L'associazione avrà il ruolo di svolgere attività di tipo ricreativo e culturale negli orari non coperti dall'Educatore Professionale. L'Associazione dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'utilizzo degli spazi del Centro Giovani e dovrà dotarsi di apposito Statuto che ne regolerà l'attività e i fini, oltre che disciplinare l'utilizzo degli spazi attraverso un complesso di regole chiaro, preciso e trasparente. Tale associazione farà parte della Consulta Giovanile Comunale. Le attività dovranno essere elencate dallo Statuto dell'Associazione e dovranno sempre e in ogni caso essere disciplinate da un complesso di regole che ne garantirà la corretta esecuzione, nel rispetto della legge e del buon costume. Il progetto consentirebbe di ottenere molteplici vantaggi:

- offrire un luogo di ritrovo ai giovani;
- ampliare notevolmente la fascia oraria di utilizzo del Centro Giovani, a parità di costi;
- consentire un utilizzo della struttura anche in orario serale, limitando di conseguenza la necessità di spostamento dei giovani in città limitrofe, con conseguenti notevoli vantaggi in termini di sicurezza e costo degli spostamenti;
- consentire ai giovani di vivere meglio e più piacevolmente la propria città;
- saturare l'utilizzo di una struttura in una situazione di forte carenza di strutture analoghe nei paesi limitrofi.

SPORT

Uno dei primi passi da parte della futura amministrazione sarà quello di valutare attentamente l'utilizzo e le potenzialità degli impianti sportivi presenti in città. Si tratta di saturare adeguatamente tali spazi in modo omogeneo, mantenendo saldamente la mano comunale nel coordinamento e nella supervisione sull'utilizzo degli stessi.

PISCINA COMUNALE

Per quanto riguarda l'ipotesi di una piscina nel nostro comune, l'ipotesi più realistica che ci sentiamo di proporre è quella di giungere a forme di convenzionamento vantaggiose con strutture presenti in Comuni vicini, al fine di offrire un servizio a basso costo e con disagi limitati. Qualunque altra ipotesi si scontra con l'impossibilità di far fronte a costi annuali di gestione che sarebbero insostenibili per qualunque amministrazione.

POLITICHE SOCIALI: UN PAESE SOLIDALE

Parlare di sviluppo e prospettive nel campo delle politiche sociali può sembrare un azzardo in un momento in cui il quadro nazionale e regionale si presenta a tinte fosche. Il Fondo unico per le politiche sociali, a livello nazionale è stato drammaticamente ridotto. A livello regionale questo significa una contrazione di risorse per progetti specifici a favore di disabili, anziani, persone in situazione di povertà, integrazione degli stranieri, su servizio civile, associazionismo, volontariato e anziani. Esiste il forte rischio di rimanere scoperti proprio sui servizi di base, sull'assistenza minima,

su quei piccoli, ma preziosi interventi che si dava per scontato che esistessero e che oggi, invece, vengono ridimensionati quando non abbandonati. Ad esempio l'assistenza economica ordinaria bloccata proprio per l'incertezza delle risorse disponibili. Questo vuol dire, naturalmente, che molti casi sociali non trovano nemmeno più quel piccolo sostegno che permetteva loro di tirare avanti ancora un po'. Si sta tornando indietro di decenni, quando la concezione prevalente di welfare era quello dell'assistenza e della beneficenza. Ci chiediamo preoccupati: quali diritti? Quali prestazioni essenziali garantite dallo Stato in modo omogeneo? Il sistema si sta rapidamente destrutturando, svuotato al suo interno, pur all'interno di un quadro normativo che ancora conosce espressioni altisonanti, ma ormai quasi prive di significato. In un quadro nazionale e regionale così delineato, un'Amministrazione comunale come quella di Castel San Giorgio può cercare di ritagliarsi un ruolo propulsivo, di stimolo e di coordinamento nei confronti degli Enti che più direttamente sono chiamati a gestire gli interventi e i servizi, tentando di mantenere alcuni standard minimi di civiltà. E' importante, oggi più che mai, in un periodo di scarsità di risorse, difendere il territorio, non abbassare la guardia sui bisogni dei cittadini sangiorgesi e portarli all'attenzione degli Enti sovra ordinati. Un'attenzione essenziale sarà, quindi, quella di mantenere un livello adeguato di servizi per la parte di popolazione più debole e maggiormente colpita dalla crisi pensando ad un polo attrezzato ed efficiente di servizi sanitari di base sul territorio. Gli interlocutori principali, in questo ruolo di coordinamento e monitoraggio, saranno certamente il Piano di zona e l'ASL. Castel San Giorgio deve fare valere le proprie ragioni. In sintesi, per arrivare ad un piano di pragmatismo, questo obiettivo generale, nel concreto, significa:

- potenziare i servizi sanitari erogati;
- creare un servizio di cura immediatamente accessibile per le famiglie che hanno in carico una persona anziana non più autosufficiente;

Poi, parola d'ordine sarà differenziare le tariffe. Nei servizi scolastici, chi ha di più, deve pagare il costo integrale del servizio. Chi è in difficoltà deve avere un'agevolazione. E' un concetto semplice, ma impegnativo che implica qualche correttivo rispetto a quanto fatto sinora. L'accesso dev'essere consentito a tutti i cittadini, ma l'integrazione a carico del Comune va a quei (relativamente pochi) cittadini in situazioni di grave disagio. Per gli altri, per tutti gli altri, si dovrà pagare il costo integrale del servizio. Questo significa anche saper discriminare i bisogni, saper leggere attentamente la realtà. I casi di disagio estremo, a volte, troppo spesso restano celati e poco visibili all'occhio delle istituzioni. Un lavoro importante sarà quello di andare ad individuare le situazioni di più grave disagio, anche con l'aiuto del privato sociale e dei volontari e lavorare per garantire maggiore equità anche con un incremento ed una maggiore efficienza dei controlli nei confronti di coloro che beneficiano di contributi pubblici. Equità e controllo come cardini di una seria politica di welfare locale.

Un altro compito importante del Comune è quello di saper guidare i cittadini nel disbrigo di pratiche e di istanze per accedere ad agevolazioni e servizi: in questo senso va potenziata la funzione di segretariato sociale svolta dall'ufficio e dall'assistente sociale. Una consapevolezza di base deve muovere l'azione dell'amministrazione comunale: il nucleo base della società, la famiglia, sta cambiando rispetto all'accezione che se ne aveva 20-30 anni fa. Sono sempre di più le famiglie monoparentali, le famiglie ricostituite con presenza di membri slegati da vincoli di parentela tra di loro, le famiglie giovani conviventi. Ebbene per tutte queste realtà l'Amministrazione deve avere un occhio di riguardo quando deve andare a definire scelte di tariffazione o di introduzione di agevolazioni nel sistema di tributi o di servizi locali. Un'attenta valutazione dovrà essere fatta del carico familiare e del fondamentale lavoro di assistenza e cura che la famiglia svolge nei confronti di minori ed anziani: questo ruolo deve essere valorizzato e favorito attraverso lo strumento degli

assegni di cura a sostegno della domiciliarità, attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata. La crisi è l'emergenza principale: saperla affrontare mettendo in campo tutte le risorse e gli strumenti a disposizione di un'Amministrazione. Agevolazioni su tributi e tariffe locali per i lavoratori vittima di licenziamento: questa la misura da potenziare. Istituzione di un Fondo unico anticrisi: si tratta di un Fondo destinato ai lavoratori colpiti dalla crisi. Il Fondo sarà alimentato dal Comune e aperto alla sottoscrizione di privati, enti, associazioni e imprese che vorranno o potranno contribuire alla risoluzione dei problemi più urgenti ed immediati. Tavolo di coordinamento permanente con sindacati, centro per impiego, rappresentanze datoriali per monitorare le situazioni di criticità e prevenire chiusure di stabilimenti o riduzioni di organico. Inoltre, il Comune dovrà continuare a proporre percorsi di inserimento lavorativo tramite cooperative sociali che si impegnino ad assumere lavoratori colpiti dalla crisi e ad organizzare, direttamente o indirettamente, percorsi di formazione e riqualificazione.

PRIMA INFANZIA

La nostra amministrazione lavorerà per la realizzazione di un Asilo nido che costituisce un investimento sempre e comunque positivo per un'Amministrazione comunale. Realisticamente la ristrettezza di risorse finanziarie inizialmente ci porterà a scelte alternative: un obiettivo sarà studiare eventuali forme di altri servizi a carattere flessibile per la prima infanzia, quali i baby parking. Le ipotesi allo studio riguardano sia la possibilità di realizzazione diretta di un baby parking comunale, sia il convenzionamento con una struttura privata già esistente. In questo modo verrebbe garantito un servizio ulteriore e diverso rispetto al Nido. Maggiormente flessibile e più correlato alle loro esigenze. Un'altra proposta è quella di costituire un "albo" delle baby-sitter, promuovendo una loro qualificazione professionale e svolgendo un ruolo di incrocio tra domanda/offerta di lavoro.

EDILIZIA SOCIALE

Il problema della casa, seppur in forme minori rispetto a realtà più grandi delle nostre, si fa sentire in modo deciso. In questo campo il Comune si scontra con la difficoltà oggettiva di trovare soluzioni abitative a costi agevolati per tutte le famiglie che ne avrebbero diritto. Accanto all'edilizia sociale, si tenterà di rilanciare, nei limiti previsti dalla nuova normativa in materia di TASI, lo strumento dei contratti concordati, contratti di locazione tra privati che prevedono canoni di locazione inferiore a fronte di agevolazioni fiscali per i proprietari. L'obiettivo sarà quello di far calare i prezzi delle locazioni. Un altro importante modo di intervenire del Comune, oltre che utilizzare al meglio le risorse del fondo regionale per il pagamento degli affitti, sarà dato dalla creazione di un ufficio deputato specificatamente alla gestione del problema casa: si tenterà di promuovere l'incrocio domanda/offerta di locazioni a basso costo e si valuteranno eventuali soluzioni di problemi abitativi legati a sfratti, alloggi malsani, morosità, ecc...

FAMIGLIA/E

Ancora sul tema famiglia/e alcuni spunti di lavoro possono riguardare:

- promozione dell'affidamento diurno;
- campagna di sensibilizzazione sul tema dell'affidamento;
- promozione della genitorialità attraverso il riconoscimento e il sostegno a forme di associazionismo familiare;
- corsi di preparazione al matrimonio civile o alla convivenza per giovani coppie, in analogia ai corsi prematrimoniali organizzati dalla Parrocchia, ma con un approccio naturalmente "laico" al tema.

ANZIANI

Alcune cose sono già state dette, riassumiamo il senso del lavoro che si intende fare:

- favorire la domiciliarità nella cura e nell'assistenza della persona anziana;
- organizzare un corso di formazione per badanti ed offrire un servizio di incrocio domanda/offerta con le famiglie bisognose;
- organizzare un servizio di trasporto spesa e farmaci a domicilio;
- attivare servizio su richiesta di trasporto e accompagnamento in ospedale;
- promozione di un servizio civico per anziani ancora attivi: stimolare e valorizzare forme di volontariato e di partecipazione attiva alla vita cittadina;
- promuovere iniziative per il tempo libero e per il benessere degli anziani: da gite a incontri, laboratori e corsi, da proporre nell'ambito del Centro di Incontro.

DISABILI

La città è stata negli anni oggetto di tanti (anche piccoli) interventi che ne hanno migliorato l'accessibilità per i disabili. Qualcosa si potrà ancora fare, soprattutto stimolando anche i commercianti su questa materia. Le soluzioni possono essere anche poco impattanti e non eccessivamente costose. L'Amministrazione dovrà tentare di garantire appieno il diritto allo studio degli alunni disabili. L'obiettivo è di razionalizzare la spesa, potenziando il livello del servizio.

STRANIERI

Da stranieri a cittadini: una società ad alto tasso di immigrazione va amministrata in modo razionale e serio. Integrazione, diritti e responsabilità: le tre parole chiave nel rapporto con le comunità di immigrati. Una priorità sarà la costituzione di un tavolo di coordinamento stabile con i rappresentanti delle principali comunità di stranieri presenti nel nostro paese. Un altro tassello sarà sicuramente la proposta di interventi di mediazione culturale e di sostegno linguistico nelle scuole. Un'altra proposta riguarda l'attivazione di uno sportello pubblico per gli stranieri competente a fornire informazioni, consulenza ed orientamento nelle pratiche amministrative legate al soggiorno, al lavoro, alla casa.

CONCESSIONI DI STRUTTURE PUBBLICHE

Non si tratta di spazi privati, ma di spazi pubblici concessi ad associazioni che sono chiamate, quindi, a rispettare alcune regole che il Comune stesso deve saper fissare. Naturalmente il lavoro di ogni associazione deve essere valorizzato e tutelato, anche e soprattutto curando la manutenzione dei luoghi affidati.

CANILE COMUNALE

Riteniamo di dover prestare particolare attenzione al problema, divenuto oramai serissimo, dei cani randagi che circolano sul nostro territorio. E ciò sia al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei nostri concittadini che allo scopo di contrastare l'abbandono ed il maltrattamento degli animali. Proponiamo, pertanto, la realizzazione – anche con il concorso di capitali privati – di un canile comunale o intercomunale ove ospitare e dare rifugio ai cani randagi che popolano le strade del nostro territorio. Ci proponiamo altresì di fornire alle associazioni animaliste presenti sul territorio, nelle more della realizzazione del canile, ogni strumento utile per le azioni di contrasto al fenomeno del randagismo canino.

MESSAGGIO AGLI ELETTORI DI CASTEL SAN GIORGIO

Con questo programma la coalizione civica “Castel San Giorgio bene comune” si sottopone al giudizio del corpo elettorale e si candida al governo del Comune per il quinquennio 2015 – 2020 con Pasquale Sammartino.

Un governo imparziale e vigoroso dell’Ente Comune sarà elemento assolutamente determinante per accompagnare **il progresso** al quale Castel San Giorgio è destinato. Il candidato sindaco ha dimostrato negli anni attaccamento ai valori di democrazia, di serietà, di pulizia morale e di coerenza politica. E la sua candidatura è la conferma del proprio attaccamento al Territorio che lo ha visto crescere umanamente e professionalmente per conquistare la stima di tutti i sangiorgesi, nella certezza che alla guida di una squadra competente riuscirà a riportare Castel San Giorgio fuori dalla crisi morale e amministrativa in cui è stata precipitata dagli attuali amministratori.

Si tratta di scegliere tra il vecchio modo di fare politica, rappresentato da un insieme di logore e variopinte figure della disparata provenienza, accomunate dalla sola volontà di ostacolare il cambiamento reale e mantenere intatti i loro privilegi, e un nuovo modo di fare politica al servizio della collettività.

E’ necessario puntare al cambiamento, affinché esso si radichi nella nostra società e dia luogo ad un diverso modo di concepire la politica, come servizio e partecipazione, come rappresentanza degli interessi legittimi dei cittadini e delle loro aspirazioni, come costruzione di una società in cui ognuno partecipa nel dare e nel ricevere dove non c’è alcuno che possa conculcare i diritti degli altri.

Per realizzare questo ambizioso progetto è necessario un governo autorevole, forte di larghi consensi, che potrà riportare Castel San Giorgio a **grandi traguardi**.

E’ la sfida di tanti che credono nella propria terra e vogliono impegnarsi a fondo per essere orgoglioso di esclamare a voce alta “sono di Castel San Giorgio”.